

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti Metropolitan
Settore Beni Sanitari

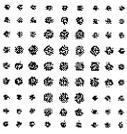


Il direttore

**PROCEDURA APERTA N. 68 /2015 PER FORNITURA TRIENNALE, IN LOTTI SEPARATI, SET
COMPLETI PER LA SOMMINISTRAZIONE MULTIPLA DI FARMACI ANTIBLASTICI PER LE
ESIGENZE DI TUTTE LE AZIENDE SANITARIE DELL'AVEC
CAPITOLATO SPECIALE**

INDICE

Sezione I – Parte normativa.....	2
Art. 1 Oggetto della Gara.....	2
Art. 2 Durata della fornitura.....	2
Art. 3 Quantitativi.....	2
Art. 4 Acquisto di prodotti non assegnati in gara.....	2
Art. 5 Conformità dei prodotti.....	2
Art. 6 Garanzie prodotti e aggiornamento tecnologico.....	3
Art. 7 Periodo di prova.....	3
Art. 8 Prezzi/revisione.....	3
Art. 9 Obblighi dell'aggiudicatario.....	4
Art. 10 Imballi e confezionamento.....	4
Art. 11 Consegna.....	5
Art. 12 Accettazione della merce.....	6
Art. 13 Notifiche per merci non conformi.....	7
Art. 14 Acquisto in danno.....	7
Art. 15 Penalità.....	7
Art. 16 Obblighi in materia di sicurezza e salute sul lavoro -.....	7
Art. 17 Successione, fallimento, liquidazione e ammissione a procedure concorsuali.....	8
Art. 18 Risoluzione del contratto.....	8
Art. 19 Responsabilità.....	9
Art. 20 Fatturazione e Pagamento.....	9
Art. 21 Subappalto del contratto.....	12
Art. 22 Clausola di adesione.....	12
Art. 23 Recesso dal contratto.....	13
Art. 24 Spese accessorie.....	13
Art. 25 Controversie e Foro competente.....	13
Art. 26 Norme generali.....	13
Sezione II – Parte tecnica.....	14
Art. 27 Descrizione prodotti.....	14



Sezione I – Parte normativa

Art. 1 Oggetto della Gara

Il presente capitolato tecnico ha per oggetto la fornitura triennale, in lotti separati, di set completi per la somministrazione multipla di farmaci antiblastici, per le esigenze di tutte le Aziende Sanitarie dell'AVEC e, precisamente:

- fi AUSL di BOLOGNA,
- fi AOU di BOLOGNA,
- fi IOR,
- fi AUSL di IMOLA,
- fi AUSL di FERRARA,
- fi AOU di FERRARA.

I prodotti da fornire sono riportati nella Sezione 2- Parte Tecnica

La fornitura, suddivisa in 11 lotti, è riferita al consumo storico dei prodotti più significativi delle citate Aziende Sanitarie per i seguenti importi massimi:

- fi annuo € 320.566,3000, Iva esclusa
- fi triennale € 961.698,9000, Iva esclusa

Art. 2 Durata della fornitura

La presente fornitura avrà durata triennale eventualmente rinnovabile con apposito atto per ulteriori 2 anni qualora lo consenta la normativa vigente al momento della scadenza del contratto.

L'Azienda sanitaria si riserva inoltre la facoltà, che la Ditta si impegna ad accettare con la firma del presente atto, di:

- modificare o rescindere il contratto, con fondata motivazione, qualora, dietro segnalazione dell'organo tecnico, vi siano variazioni connesse all'organizzazione;
- prorogare il contratto per non oltre 180 giorni alle condizioni pattuite fino a quando questa Azienda U.S.L. non avrà provveduto alla stipula di un nuovo contratto.

Art. 3 Quantitativi

I quantitativi richiesti (riportati nell'allegata scheda offerta), sono puramente indicativi del normale fabbisogno presunto annuale di contratto delle Aziende Sanitarie ai sensi dell'art. 1560 cc. Tali quantità potranno essere aumentate o diminuite nei limiti previsti dalla normativa vigente, e da particolari esigenze organizzative interne, senza che il fornitore possa sollevare eccezione al riguardo e pretendere compensi o indennità di sorta. In tale caso rimarranno fisse ed invariate le condizioni economiche e contrattuali pattuite in sede di gara.

Restano salve le condizioni migliorative eventualmente praticate dalla Ditta aggiudicataria.

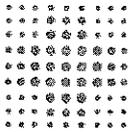
Art. 4 Acquisto di prodotti non assegnati in gara

Data la tipologia dei prodotti oggetto della presente gara le Aziende Sanitarie si riservano la facoltà di richiedere alle Ditte aggiudicatarie la fornitura di tipologie diverse da quelle indicate in gara, e ricomprese nel listino prezzi presentato in sede di gara. In questo caso si applicherà la percentuale di sconto indicata dalla Ditta nell'allegato 1.

Nel caso di richiesta di prodotti, inseriti in listini successivi, dovrà comunque essere applicata la medesima percentuale di sconto di cui al paragrafo precedente.

Art. 5 Conformità dei prodotti

I dispositivi medici oggetto della presente fornitura devono essere conformi alle normative vigenti in campo nazionale e comunitario per quanto concerne le autorizzazioni alla produzione, all'importazione, alla immissione in commercio e all'uso e dovranno



rispondere ai requisiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia all'atto dell'offerta nonché ad ogni altro eventuale provvedimento emanato durante la fornitura.

I prodotti classificati come Dispositivi Medici possono essere acquistati, utilizzati, dispensati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale se in possesso del numero identificativo di iscrizione nel Repertorio dei dispositivi medici di cui al decreto 21 dicembre 2009 "modifiche ed integrazioni al decreto 20 febbraio 2007 recante" Nuove modalità per gli adempimenti previsti per la registrazione dei dispositivi impiantabili attivi nonché per l'iscrizione nel Repertorio dei dispositivi medici".

Pertanto la Ditta dovrà riportare in offerta il numero di Repertorio e l'indicazione della relativa Classificazione Nazionale Dispositivi Medici (CND)".

Le caratteristiche e le specifiche tecniche minime dei prodotti sono indicate nella Sezione 2- Parte Tecnica.

La Ditta dovrà garantire un sistema di rintracciabilità che consenta un rapido blocco del lotto oggetto della segnalazione ed una rapida sostituzione dello stesso, senza alcun onere aggiuntivo

Art. 6 Garanzie prodotti e aggiornamento tecnologico

La garanzia sui materiali dovrà essere completa; qualora sui prodotti siano rilevati difetti funzionali o strutturali, la Ditta aggiudicataria si impegna a ritirare i prodotti forniti e a non richiedere il pagamento per quelli già utilizzati.

Qualora, in corso di fornitura, la ditta aggiudicataria dovesse commercializzare un prodotto tecnologicamente aggiornato e migliorativo rispetto a quello aggiudicato, potrà fornire senza maggiorazione di prezzo e previa autorizzazione del Dipartimento Farmaceutico/Economato, il nuovo articolo.

Art. 7 Periodo di prova

L'impresa aggiudicataria è soggetta ad un periodo di prova di 6 mesi a far data dall'inizio effettivo della fornitura. Qualora, durante tale periodo, la consegna della fornitura non risponda alle norme previste dal presente Capitolato e/o all'offerta tecnica proposta dall'impresa in fase di gara, la Stazione appaltante comunicherà alla Ditta le motivazioni che ostano al superamento del periodo di prova, con diffida ad adempiere.

Persistendo i motivi che impediscono il superamento positivo del periodo di prova, la Stazione Appaltante ha la facoltà di risolvere il contratto, con posta certificata inviata all'indirizzo pec indicato dalla Ditta in sede di offerta, e di aggiudicare la fornitura all'impresa che segue in classifica, senza che l'Impresa precedentemente aggiudicataria possa richiedere danni (Art. 1456 Clausola risolutiva espressa).

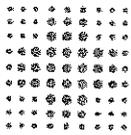
In tal caso la ditta aggiudicataria:

- dovrà proseguire nella fornitura fino alla data comunicata dall'Azienda interessata;
- avrà diritto esclusivamente al pagamento dei consumabili fino a quel momento ordinati.

Art. 8 Prezzi/revisione

I prezzi che risulteranno dall'aggiudicazione della gara resteranno fissi e invariabili per tutta la durata della fornitura fatta salva, ai sensi dell'art. 115 del D.lgs 163/06, solo la possibilità di revisione periodica annuale, a partire dal secondo anno, sulla base anche della variazione dell'indice ISTAT FOI calcolato nella media degli ultimi 12 mesi antecedenti la scadenza contrattuale. La richiesta, motivata e documentata, dovrà essere presentata entro il termine di 6 mesi dalla scadenza annuale; la stazione appaltante si riserva le opportune indagini di mercato.

Restano salve le condizioni migliorative eventualmente praticate dalla Ditta aggiudicataria anche in sede di rinnovo.



Art. 9 Obblighi dell'aggiudicatario

La Ditta con la sottoscrizione del presente capitolato speciale si impegna a:

- a) fornire i prodotti della casa produttrice indicati in offerta per tutta la durata della fornitura;
- b) inviare ciascun prodotto offerto appartenente possibilmente ad un unico lotto di produzione e comunque ad indicare sulla bolla di consegna il/i numero/i di lotto e la/e data/e di scadenza;
- c) consegnare materiale di recente produzione e se soggetto a scadenza, con almeno 2/3 della validità al momento della consegna;
- d) evadere gli ordini secondo le indicazioni quali - quantitative ivi riportate indipendentemente dal confezionamento minimo;
- e) comunicare alla Farmacia/Economato dell'Azienda Sanitaria interessata, in via formale, al ricevimento dell'ordine, l'eventuale impossibilità di consegna entro il termine previsto all'art. 12 "consegna" del presente capitolato.
- f) comunicare tempestivamente alla Farmacia/Economato di ciascuna Azienda Sanitaria interessata, qualsiasi variazione eventualmente intervenuta relativa ai prodotti aggiudicati;
- g) ricevere estemporaneamente prodotti resi dalla Farmacia/Economato anche nella eventualità di revoca, di ridotta o cessata movimentazione o prossimi alla scadenza e a concordare con l'incaricato dell'Azienda Sanitaria interessata l'accredito di pari valore o la sostituzione con uguali prodotti a scadenza differita;
- h) non sospendere le forniture per effetto di contestazioni sorte tra le parti e per ritardo nei pagamenti, trattandosi di forniture essenziali;
- i) attenersi al codice di comportamento aziendale adottato con deliberazione del Direttore Generale n.7 del 31 gennaio 2014 per quanto di competenza.

Art. 10 Imballi e confezionamento

Gli imballi dovranno essere gratis e a norma di legge.

All'atto di ogni consegna potranno essere prelevati da parte del personale dei Servizi di Farmacia o altro Servizio Aziendale addetto alla gestione dei fornitori, campioni dei prodotti consegnati su cui effettuare i relativi controlli.

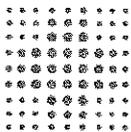
Gli imballi dovranno essere " a perdere "; quelli che, a giudizio del predetto personale, presentassero difetti, lacerazioni o qualsiasi traccia di manomissione, saranno rifiutati e la ditta fornitrice dovrà provvedere alla loro immediata sostituzione.

Se la consegna dovesse avvenire a pallet , questi dovranno essere tassativamente di tipo EURONORM / EPAL da cm 120 x 80cm , correttamente imballato con cellophane di altezza max.160cm (compreso il pallet), con i colli perfettamente allineati non debordanti dalla sagoma del pallet

I dispositivi medici dovranno essere conformi alle norme vigenti per quanto attiene alla produzione, all'importazione ed all'immissione in commercio. In particolare i prodotti offerti devono essere conformi a quanto previsto nelle relative e specifiche monografie della F.U. XII edizione e successivi supplementi ed aggiornamenti e a tutte le norme di legge vigenti in materia., in particolare al D.Lgs. 46/97 (applicazione Dir. 93/42 CEE) e al D.Lgs. 37 del 25/01/2010 (recepimento Direttiva 2007/47/CE). Le caratteristiche dei materiali dovranno essere conformi a tutte le norme di legge vigenti in materia.

In ciascun involucro di confezione (pacchi, buste, ecc..) deve essere apposta una etichetta riportante il contrassegno della ditta, la marcatura CE e le indicazioni previste da tale marcatura, secondo le disposizioni di cui al punto 13.3. dell'allegato 1 del D.L. 46/97 e successivo aggiornamento (D.L.95/98) ed al D. Lgs. 37/2010 quali per esempio:

- nome di vendita del prodotto;
- descrizione;
- dimensioni e materiali;



- nome ed indirizzo della officina di produzione;
- data e numero di lotto di fabbricazione;
- latex e dehp free

Se trattasi di prodotto sterile, monouso:

- metodo di sterilizzazione
- dicitura "sterile, monouso"
- data di scadenza o validità del prodotto;

Nel caso in cui la sterilizzazione sia ad ossido di etilene devono essere fornite le certificazioni del controllo dei residui sui singoli lotti.

Oltre a quanto precedentemente indicato, le etichette dovranno riportare ogni ulteriore indicazione prevista dalla vigente normativa per il materiale oggetto della presente gara.

La Ditta dovrà inoltre garantire un sistema di **rintracciabilità** che consenta un rapido blocco del lotto oggetto della segnalazione ed una rapida sostituzione dello stesso, senza alcun onere aggiuntivo.

Le confezioni dovranno essere quelle richieste per ogni singolo tipo di materiale; in particolare la confezione dovrà essere singola, di facile apertura, sterile e tale che il contenuto rimanga nel medesimo stato fino al momento dell'estrazione.

Le ditte assegnatarie devono fornire, se richieste, tutte le certificazioni relative ai controlli di qualità ed alle analisi chimico- fisiche previste dalla normativa. I fornitori si assumono tutte le responsabilità conseguenti agli obblighi della registrazione, laddove questa sia richiesta per legge.

Art. 11 Consegna

Le consegne ordinarie da effettuarsi in porto franco al Magazzino richiedente delle Aziende Sanitarie interessate, nelle quantità richieste, in base alle disposizioni di volta in volta impartite dagli Uffici Ordini, dovranno pervenire entro e non oltre 8 gg. lavorativi dal ricevimento dell'ordine.

In caso d'urgenza, la ditta si impegna a consegnare la merce nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 48 ore dal ricevimento della richiesta.

La merce dovrà essere accompagnata da documento di trasporto che deve obbligatoriamente indicare:

- numero di riferimento dell'ordine
- data dell'ordine
- luogo di consegna
- elenco descrittivo del materiale consegnato.

I prodotti dovranno essere consegnati in confezione originale, sigillata, senza segni che possano evidenziare alterazioni.

I magazzini di riferimento sono:

Per l'Ausl di Bologna

Ospedale Maggiore: Magazzino Farmacia Centralizzata L.go Nigrisoli,2 Edificio G-40133 Bologna

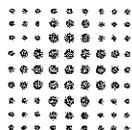
Per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico S.Orsola-Malpighi:

Centro Logistico dei Beni Sanitari ed Economali - Area S. Orsola: Viale Ercolani, 4 - 40138 Bologna - Padiglione n. 12 (si rimanda all'allegato n.11 "modalità di consegna" per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico S.Orsola-Malpighi).

Per l'Ausl di Imola: Magazzino Farmaceutico P.zzale Giovanni dalle Bande Nere,11 - 40026 Imola (Bo)

Per l'Istituto Ortopedico Rizzoli-

Magazzino Via Pupilli,1 -Bologna



Per l'Ausl di Ferrara:

Farmacia Ospedale di Argenta –Via Nazionale, 5
Farmacia Ospedale di Cento Viale Libertà 21
Farmacia Ospedale di Copparo – Via Roma 18
Farmacia Ospedale di Lajosanto – Via Valle Oppio, 2

Per L'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara

Farmacia Arcispedale S. Anna, c.so Giovecca 203 – Ferrara

La consegna ordinaria della merce dovrà essere effettuata dalla ditta aggiudicataria, a proprio rischio, diligenza e spese di qualunque natura, franco terra magazzino, entro e non oltre **8 gg.** consecutivi dalla data dell'ordine, di volta in volta trasmesso dal servizio competente, per iscritto o via fax, nel luogo indicato in calce all'ordine .

In caso d'urgenza, la ditta si impegna a consegnare la merce nel più breve tempo possibile e **comunque non oltre 48 ore** dalla richiesta anticipata anche telefonicamente.

La merce dovrà essere accompagnata da documento di trasporto che deve obbligatoriamente indicare:

- nominativo della ditta aggiudicataria/ragione sociale
- numero di riferimento dell'ordine
- data dell'ordine
- luogo di consegna
- elenco descrittivo del materiale consegnato con preciso riferimento al prodotto aggiudicato.

I prodotti forniti dovranno essere consegnati in confezione originale, sigillata, senza segni che possano evidenziare alterazioni e la loro validità al momento della consegna, se soggetti a scadenza, non dovrà essere inferiore a 2/3 della loro vita residua.

L'ordine dovrà essere evaso secondo le indicazioni quali-quantitative ivi riportate indipendentemente dal confezionamento minimo.

Ciascuna Azienda Sanitaria potrà, in sede di esecuzione del contratto, comunicare direttive aggiuntive circa le modalità di consegna da adottarsi in ogni specifica realtà, qualora di propria convenienza, purché non in contrasto con il presente capitolato speciale di gara e le stesse non potranno comportare oneri aggiuntivi a loro carico.

Si precisa, altresì, che le consegne per lo I.O.R. dovranno essere effettuate, con le medesime modalità sopradescritte anche presso il Dipartimento IOR-SICILIA – c/o Villa Santa Teresa Servizio di Farmacia Strada Statale 113 km 246 - 90011 Bagheria (Palermo).

Art. 12 Accettazione della merce

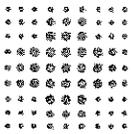
Le forniture dovranno corrispondere al quantitativo richiesto; eventuali eccedenze non autorizzate non verranno riconosciute e, di conseguenza, non saranno pagate.

L'accettazione della merce al momento della sua consegna indica solo una corrispondenza fra il numero dei colli consegnati e quanto riportato nella bolla di accompagnamento.

La ditta fornitrice dovrà accettare le eventuali contestazioni sulle quantità e qualità dei prodotti forniti anche a distanza di tempo dalla consegna, quando cioè, all'apertura degli imballaggi e delle confezioni, ne sarà possibile il controllo.

Pertanto il fornitore è responsabile delle proprie obbligazioni relativamente a tutti i vizi della merce non rilevati all'atto della consegna, fino all'utilizzazione del materiale.

Le Aziende sanitarie si riservano di effettuare controlli sul prodotto fornito in un momento successivo a quello della consegna; tali controlli potranno consistere anche in analisi tecniche la cui esecuzione sarà affidata a laboratori legalmente riconosciuti il cui risultato dovrà essere accettato dalla ditta fornitrice. Qualora vengano riscontrate delle non



conformità rispetto alle specifiche tecniche, le spese delle analisi saranno a carico del fornitore.

Art. 13 Notifiche per merci non conformi

Qualora la Farmacia/Economato riscontrassero, anche in sede di prima fornitura:

- la consegna di materiale diverso da quello aggiudicato in gara (per marca e produttore) ancorché con caratteristiche simili
- la non conformità, sia nella qualità sia nella quantità, ai requisiti richiesti e pattuiti
- il mancato rispetto dei termini di consegna previsti dal capitolato,

sarà inviata formale nota con specifica motivata della contestazioni e con invito a conformarsi nel **termine massimo di 7 giorni**

Le comunicazioni ed i rilievi di ogni genere relativi alla gara potranno essere notificati alla ditta fornitrice sia con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno che per e-mail o mediante fax e tali strumenti produrranno i medesimi effetti della raccomandata. A tale scopo la Ditta fornitrice dovrà, già in sede di presentazione offerta, fornire, ai sensi dell'art. 79 del D.lgs 163/06, comma 5-quinquies, un indirizzo e-mail (possibilmente di posta certificata) ed un numero di fax a cui inviare tutta la corrispondenza relativa all'appalto.

Art. 14 Acquisto in danno

Ciascuna Azienda Sanitaria avrà il diritto di acquistare presso altre ditte i prodotti occorrenti a danno del fornitore inadempiente, anche in sede di prima fornitura non conforme; resterà cioè a carico dell'inadempiente sia la differenza per l'eventuale maggior prezzo rispetto a quello convenuto sia ogni altro maggior onere o danno comunque derivante all'Azienda a causa dell'inadempienza stessa.

Art. 15 Penalità

Le Aziende Sanitarie si riservano la facoltà di procedere nel senso sotto indicato, senza esclusione di eventuali conseguenze penali, nei seguenti casi:

- a) per consegne in ritardo, anche per causa non imputabile alla Ditta, rispetto ai termini di cui all'art. 12 - Consegne ed ai termini in esso contenuti, le Aziende Sanitarie si riservano la facoltà di applicare a carico del fornitore una penale determinata ai sensi dell'art. 1382 c.c., pari al 10% del valore dell'ordine;
- b) quando, a seguito del controllo quali-quantitativo, la merce fosse risultata priva delle qualità essenziali richieste (materiale diverso da quello aggiudicato in gara per marca e produttore ancorché con caratteristiche simili) o presentasse vizi tali da renderla inidonea all'uso e la ditta fornitrice non avesse provveduto alla sua sostituzione nel termine perentorio indicato dalla data di comunicazione del rifiuto, ai sensi del precedente art. 14 - Notifiche per merci non conformi, la penale è pari al 5% dell'importo della merce non consegnata per ogni giorno di ritardo.

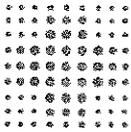
Le Aziende Sanitarie sono esonerate da ogni responsabilità per l'eventuale deterioramento della merce non ritirata, fatto salvo il richiamo alle norme contenute nel Capitolato Generale d'Oneri.

L'applicazione delle penali avverrà in modo automatico attraverso l'emissione da parte degli uffici amministrativi di una nota di addebito ai sensi dell'art.15, I comma, del D.P.R. n.633/72.

La Ditta prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto delle aziende sanitarie di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Art. 16 Obblighi in materia di sicurezza e salute sul lavoro -

Le Aziende Sanitarie dell'Area Metropolitana della Città di Bologna, come previsto dall'art 26 c1-lettera b del D. Lgs n. 81/2008 e s.m.i, in un fascicolo informativo, forniscono alle



ditte partecipanti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Tali fascicoli sono disponibili sui siti delle singole Aziende, come segue:

Azienda USL di Bologna: www.ausl.bologna.it/ sezione informazioni per operatori economici e gare d'appalto – documentazione,

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico S.Orsola Malpighi: www.aosp.bo.it, sezione Per le Imprese – gare di appalto – art.26,

Istituto Ortopedico Rizzoli: al link <http://www.ior.it/lorizzoli/servizi-e-uffici/servizio-prevenzione-e-protezione>.

Azienda USL di Imola: www.ausl.imola.bo.it sezione bandi di gara – informativa rischi

Azienda USL di Ferrara: www.ausi.fe.it sezione gare ed appalti – informazione rischi specifici

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara: vedi sito di AUSL FE

Restano immutati gli obblighi a carico delle imprese e dei lavoratori autonomi in merito alla salute e alla sicurezza sul lavoro.

Art. 17 Successione, fallimento, liquidazione e ammissione a procedure concorsuali

In caso di morte del fornitore (se Ditta individuale) o estinzione della Società, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto ovvero accordare agli eredi o ai successori la continuazione dello stesso. Le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi ai soggetti esecutori di contratti pubblici, sono ammessi nei limiti e con le modalità previste all'art.116 del D.Lgs.163/06.

In caso di fallimento del fornitore, il contratto sarà risolto, salve le ragioni spettanti all'Azienda Sanitaria con privilegio sulla cauzione definitiva prestata, sui crediti maturati, nonché il risarcimento di ogni danno ulteriore che potrà essere dalla stessa determinato.

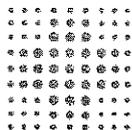
In caso di scioglimento o di liquidazione della Ditta aggiudicataria, l'Azienda sanitaria, a suo insindacabile giudizio ha la facoltà di pretendere la risoluzione del contratto, da parte della Società in liquidazione.

Art. 18 Risoluzione del contratto

L'aggiudicatario è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto e della perfetta esecuzione della fornitura.

L'Azienda appaltante avrà la facoltà di risolvere "ipso facto et jure" il contratto, mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, oppure, alternativamente, intimata a mezzo fax, nelle seguenti ipotesi:

- a) avvalendosi della facoltà di recesso consentita dall'art.1671 c.c.;
- b) per motivi di interesse pubblico, adeguatamente specificati nell'atto dispositivo;
- c) qualora, già in sede di prima fornitura, la Ditta aggiudicataria non fornisca il prodotto offerto in gara;
- d) in caso di non superamento del periodo di prova di cui al precedente art. 8
- e) in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- f) in caso di cessazione dell'attività, oppure in caso di procedure concorsuali o fallimentari intraprese a carico dell'aggiudicatario;
- g) in caso di cessione del contratto senza comunicazione all'Azienda USL;
- h) in caso di subappalto non autorizzato dall'Azienda USL;
- i) qualora la Farmacia/Economato notificchino n.2 diffide ad adempiere senza che la Ditta ottemperi a quanto intimato (combinato disposto dagli art.li 14 e 15 del presente capitolato);
- j) in caso di violazione dell'obbligo di riservatezza



Nei casi di violazione degli obblighi contrattuali (ritardo o mancata consegna, non conformità o altro) l'Azienda Sanitaria incamererà il deposito cauzionale, salvo e impregiudicato il risarcimento degli eventuali maggiori oneri e danni, senza che la parte concorrente possa pretendere risarcimenti, indennizzi o compensi di sorta.

Il contratto inoltre si **risolve di diritto** al verificarsi di una o più delle fattispecie sotto elencate:

- 1) violazione dell'obbligo di cui al successivo art. 23 (divieto di sub-appalto) del presente capitolato che comporta l'incameramento della cauzione a titolo di penale e la possibilità per l'Azienda di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., fatto salvo il risarcimento di eventuali maggiori danni;
- 2) Ricorrenza di una delle situazioni disciplinate dall'art.19 del presente capitolato:
 - a) successione o estinzione della Società che potrà determinare la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 cc.;
 - b) fallimento della Ditta che determinerà la risoluzione del contratto ai sensi dell'art.1456 cc. salve le ragioni spettanti alle Aziende Sanitarie con privilegio sulla cauzione definitiva prestata;
 - c) scioglimento o liquidazione della Ditta aggiudicataria, che comporta a insindacabile giudizio dell'Azienda sanitaria, la facoltà di pretendere la risoluzione del contratto, da parte della Società in liquidazione.

In caso di risoluzione del contratto, la cauzione definitiva sarà incamerata a titolo di penale e di indennizzo, salvo il risarcimento dei maggiori danni, qualora questi siano valutati di importo superiore a quello della cauzione.

In caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'opportunità e la convenienza economica di adire al secondo aggiudicatario o di indire nuova gara.

Art. 19 Responsabilità

L'Azienda Sanitaria è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse accadere al personale della Ditta aggiudicataria nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto stesso.

La Ditta aggiudicataria risponde pienamente per danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali e imputabili a essa e ai suoi dipendenti e dei quali danni fosse chiamata a rispondere l'Azienda USL che fin da ora s'intende sollevata ed indenne da ogni pretesa o molestia.

Art. 20 Fatturazione e Pagamento

Le fatture dovranno essere inviate agli indirizzi che saranno successivamente comunicati da ogni singola Azienda Sanitaria dell'unione d'acquisto ed in particolare per le Aziende Sanitarie afferenti al SAM come sotto indicato:

PER L'AUSL DI BOLOGNA:

Le fatture dovranno contenere tassativamente gli importanti seguenti elementi:

-
- Indicazione del nominativo della Ditta Aggiudicataria/ragione sociale
- indicazione della disposizione dell'Ente appaltante che ha dato luogo all'ordine
- indicazione del numero dell'ordine aziendale informatizzato
- indicazione dettagliata della merce consegnata con preciso riferimento al prodotto aggiudicato

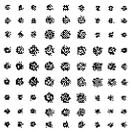
L'originale della fattura dovrà essere così intestato:

AZIENDA U.S.L. DI BOLOGNA

Codice fiscale: 02406911202

Sede Legale: Via Castiglione 29 – 40124 BOLOGNA

ed indirizzato a:



AZIENDA U.S.L. DI BOLOGNA
U.O.C. ECONOMICO FINANZIARIO
Via Gramsci 12 – 40121 BOLOGNA

In caso di aggiudicazione a fornitore non residente in Italia, le fatture dovranno essere inviate a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: bilancio.fattureestere@ausl.bo.it; al fornitore estero aggiudicatario saranno date ulteriori indicazioni sulla fatturazione e nella comunicazione di aggiudicazione.

PER L'AOU DI BOLOGNA:

I documenti contabili (fatture, documenti di trasporto, verbali, ecc.) dovranno contenere tassativamente gli importanti seguenti elementi:

- indicazione degli estremi dell'ordine (numero, data, sigle dell'operatore, i riferimenti del sottoconto, della richiesta e del progetto),
- indicazione di: referente, telefono, Direzione/Dipartimento/Unità Operativa presso cui è stato consegnato il bene o svolto il servizio

I documenti contabili (fatture e documenti di trasporto) dovranno rispettare l'articolazione prevista dall'ordine nella sua specificazione in righe d'ordine, importo unitario e importo totale.

L'originale della fattura dovrà essere così intestato:

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA
POLICLINICO S. ORSOLA-MALPIGHI
Codice fiscale: 92038610371

Sede Legale: Via Albertoni 15 – 40138 BOLOGNA
ed indirizzato a:

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA
POLICLINICO S. ORSOLA-MALPIGHI
DIREZIONE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE
VIA ALBERTONI N. 15 - 40138 BOLOGNA

PER L'ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI:

Le fatture dovranno contenere tassativamente gli importanti seguenti elementi:

- indicazione dettagliata della merce consegnata/servizio prestato
- indicazione della delibera/disposizione dell'Ente appaltante che ha dato luogo all'ordine
- indicazione del codice unico di progetto (CUP), se riportato nella lettera di comunicazione di aggiudicazione definitiva

L'originale della fattura dovrà essere così intestato:

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

Codice Fiscale: 00302030374

Sede Legale: Via di Barbiano 1/10 – 40136 BOLOGNA

ed indirizzato a:

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI
SERVIZIO BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA
Via di Barbiano 1/10 – 40136 BOLOGNA

PER L'AUSL DI IMOLA:

Le fatture dovranno contenere tassativamente gli importanti seguenti elementi:

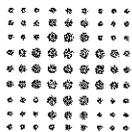
- indicazione dettagliata della merce consegnata/servizio prestato
- indicazione della delibera/disposizione dell'Ente appaltante che ha dato luogo all'ordine
- indicazione del numero dell'ordine aziendale

L'originale della fattura dovrà essere così intestato:

AZIENDA USL DI IMOLA

Codice Fiscale: 90000900374

Sede Legale: Viale Amendola 2 – 40026 IMOLA (BO)



Il mancato rispetto delle disposizioni non consentirà il regolare pagamento delle fatture, che saranno restituite al fornitore stesso.

Per ulteriori informazioni, relative al pagamento delle fatture delle Aziende Sanitarie afferenti al SAM, contattare direttamente

- per l'Azienda USL di Bologna: l'U.O.C. Economico Finanziario – Ufficio Contabilità Fornitori – tel.n.0516079511,
- per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna: la Direzione Risorse Economiche e Finanziarie – tel.n.0516361111,
- per l'Istituto Ortopedico Rizzoli: l'U.O.C. Economico Finanziario – tel.n.0516366925
- per l'Azienda USL di Imola: Unità Operativa Contabilità e Finanza – tel. n. 0542604471.

Ai sensi di quanto previsto dall'art.1, commi da 209 a 213 della Legge 24/12/2007 n. 244, e successive modificazioni, e dal Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55, a far data dal **31/03/2015** le fatture dovranno essere trasmesse alle singole Aziende Sanitarie esclusivamente in formato elettronico, attraverso il Sistema Di Interscambio (SDI). Di seguito si riportano i dati essenziali per la trasmissione delle fatture:

Per l'Azienda USL di Bologna :

I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) asl_bo
codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFVSRG

Per l'Azienda USL di Imola:

I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) as_BO66
codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFAN47

Per l'Azienda Osped. Universitaria di Bologna:

I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) aopso_bo
codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFR9WK

Per l'Istituto Rizzoli di Bologna:

I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) IOR
codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFZSSP

Per l'Azienda USL di Ferrara:

I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) ausl_fe
codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFTPUJ

Per l'Azienda Osped. Universitaria di Ferrara:

I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) aou_fe
codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFX3JZ.

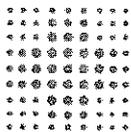
Il mancato rispetto delle disposizioni non consentirà il regolare pagamento delle fatture, che saranno restituite al fornitore stesso.

Per ulteriori informazioni, relative al pagamento delle fatture, contattare direttamente l'U.O.C. Economico Finanziario – Ufficio Contabilità Fornitori – tel.n.0516079511 per l'Azienda USL di Bologna, la Direzione Risorse Economiche e Finanziarie – tel.n.0516361111 per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, l'U.O.C. Economico Finanziario – tel.n.0516366925 per l'Istituto Ortopedico Rizzoli.

Le Aziende Sanitarie procederanno ai pagamenti delle fatture secondo le normative vigenti in materia.

La Ditta aggiudicataria di un contratto di somministrazione non dovrà opporre eccezioni al fine di ritardare o evitare la prestazione dovuta anche in caso di ritardato pagamento.

La ditta rinuncia a far valere, nei casi previsti dal presente articolo, qualsiasi eccezione d'inadempimento di cui all'art.1460 del Codice Civile. Ogni caso di arbitraria interruzione delle prestazioni contrattuali sarà ritenuto contrario alla buona fede e la ditta sarà considerata diretta responsabile di eventuali danni causati all'Azienda Sanitaria e dipendenti da tale interruzione. Tale divieto nasce dalla necessità e dall'importanza di



garantire il buon andamento dell'Ente Pubblico, nonché di tutelare gli interessi collettivi dei quali le Aziende Sanitarie sono portatrici.

I corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal presente capitolato e saranno subordinati:

- alla regolarità contributiva della ditta (qualora la ditta aggiudicataria risultasse debitrice il pagamento delle fatture sarà in ogni caso subordinato alla regolarizzazione del debito stesso; è fatto salvo, in caso di mancata regolarizzazione dei debiti verso l'INPS il diritto dell'Istituto di trattenere dalle somme dovute alla ditta appaltatrice gli importi di contributi omessi e relativi accessori);
- alla verifica di cui all'articolo 48 bis del DPR 602/73.

La Ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art.3, della Legge 136 del 13/08/2010 e s.m., assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 21 Subappalto del contratto

E' ammesso il subappalto nei limiti e con le modalità previste dall'art.118 del D.Lgs.163/06. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti dell'Ente Appaltante di quanto subappaltato.

L'affidamento in subappalto è sottoposto alle seguenti condizioni:

- l'impresa Concorrente, all'atto dell'offerta, abbia indicato la parte del servizio/fornitura che intende eventualmente subappaltare;
- l'appaltatore deve depositare il contratto di subappalto almeno 20 gg. prima dell'inizio dell'esecuzione del servizio/fornitura subappaltato;
- con il deposito del contratto di subappalto, l'appaltatore deve trasmettere la documentazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti previsti dalla vigente normativa e dal presente disciplinare;
- l'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'appaltatore s'impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'AUSL provvederà a corrispondere gli importi del servizio subappaltato direttamente al subappaltatore.

La ditta dovrà produrre dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento, ai sensi dell'art.2359 del C.C. con il titolare del subappalto.

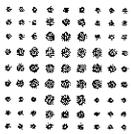
Il subappalto dovrà comunque essere autorizzato con formale atto.

Il contratto tra appaltatore e subappaltatore/subcontraente ai sensi della legge 13 agosto 2010, n.136 e s.m., dovrà contenere le seguenti clausole:

1. *L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...) nell'ambito del contratto sottoscritto con l'Ente (...), identificato con il CIG n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..*
2. *L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Ente (...).*

Art. 22 Clausola di adesione

Questa Azienda USL si riserva la facoltà di estendere le condizioni contrattuali di ciascun lotto della presente gara, qualora se ne ravvisi la necessità, alle Aziende dell'Area Vasta Emilia Centrale che non avessero dichiarato fabbisogno per uno o più lotti della stessa. Qualora l'adesione/ampliamento comporti un aumento del valore contrattuale originario



superiore al 20%, questa Stazione Appaltante si riserva la facoltà di rinegoziare con la ditta aggiudicataria le condizioni economiche contrattuali.

Art. 23 Recesso dal contratto

Qualora l'impresa aggiudicataria dovesse recedere dal contratto prima della scadenza convenuta, l'Azienda USL, oltre a incamerare il deposito cauzionale, si riserva di addebitare le eventuali maggiori spese insorgenti per l'assegnazione ad altra ditta.

Art. 24 Spese accessorie

Ogni spesa inerente e conseguente al contratto è a carico della Ditta aggiudicataria.

Art. 25 Controversie e Foro competente

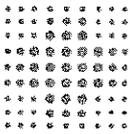
Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione del presente contratto, non saranno deferite ad arbitri.

Per ogni controversia giudiziale relativa alla presente gara è competente esclusivamente il Foro di Bologna, mentre per le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione della fornitura è competente, esclusivamente, il Foro in cui ha sede l'Azienda Sanitaria che è parte in causa.

Art. 26 Norme generali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente capitolato speciale, si richiamano le norme del Capitolato Generale d'Oneri, in visione presso il S.A.M. Via Gramsci 12 Bologna - dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni lavorativi - capitolato che si intende qui totalmente trascritto e che la ditta, con la sottoscrizione del presente capitolato dichiara di conoscere e si impegna ad accettare, anche sulla base della normativa prevista dal Codice Civile. Resta inteso che tutte le clausole di fornitura in contrasto con il Capitolato Generale d'Oneri e con il presente Capitolato Speciale, si considerano non accettate dall'Azienda USL e nulle agli effetti della gara.

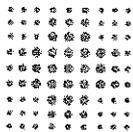
IL DIRETTORE DEL
SERVIZIO ACQUISTI METROPOLITANO
(Dott.ssa Rosanna Campa)



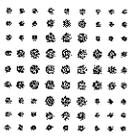
Sezione II – Parte tecnica

Art. 27 Descrizione prodotti

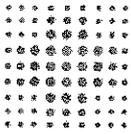
N. LOTTO	DESCRIZIONE MATERIALE
1	<p>Deflussore composto da Una via centrale per il lavaggio dotata di dispositivo di perforazione del tappo dei flaconi/sacca, a superficie liscia, tale da impedire il distacco di frammenti dal tappo del flacone, coperto da un cappuccio di protezione. Nel puntale del perforatore devono essere presenti due canali paralleli, uno per il circuito del liquido e uno per l'ingresso dell'aria. Deve essere presente una presa d'aria con filtro antibatterico da 0,2 micron, protetto da cappuccio di protezione e una valvola interna o una valvola automatica. Lungo il set deve essere posta una clamp di chiusura (non di colore rosso).</p> <p>Vie laterali per somministrazione terapie antitumorali, dotate di valvole unidirezionali terminanti direttamente (senza prolunga) con raccordo L/L coperto da cappuccio di protezione.</p> <p>Camera di gocciolamento maneggevole e duttile tale da favorire le manovre di riempimento con buona capacità dello stesso, tra 70 - 110 mm di lunghezza, dotata di filtro da 15 micron; gocciolamento standard (20 gtt= 1ml).</p> <p>Tubo di collegamento fra camera di gocciolamento e CVP, lunghezza tra 130 e 180 cm, antiingocchiamento, dotato di regolatore di flusso a rotella/roller in grado di arrestare completamente la caduta di liquido e di controllare la velocità di somministrazione senza danneggiare il tubo e senza alterarne il funzionamento.</p> <p>Punto di infusione per bolo a valle con raccordo L/L femmina munito di valvola autosigillante e rubinetto a tre vie. L'estremità distale deve terminare con un raccordo L/L maschio coperto da cappuccio di protezione.</p> <p>a) Ad una via +una per il lavaggio</p> <p>b) A quattro vie + una per il lavaggio</p> <p>c) DEFLUSSORE avente le stesse caratteristiche di cui sopra, realizzato in materiale idoneo alla somministrazione di farmaci fotosensibili, a una via + una per il lavaggio</p> <p>d) DEFLUSSORE avente le stesse caratteristiche di cui sopra, realizzato in materiale idoneo alla somministrazione di farmaci fotosensibili, a quattro vie + una per il lavaggio</p>



2	Set di collegamento fra via laterale del deflussore e contenitore terapia citostatica. Deve terminare da una parte con raccordo L/L maschio universale munito di cappuccio di protezione per collegamento alla via laterale del deflussore e dall'altra con dispositivo di perforazione contenitore terapie antitumorali (flacone e sacca) con cappuccio di protezione. Nel puntale del perforatore devono essere presenti due canali paralleli, uno per il circuito del liquido e uno per l'ingresso dell'aria. Deve essere presente una presa d'aria con filtro antibatterico da 0,2 micron, protetto da cappuccio di protezione e una valvola interna o una valvola automatica. Clamp di chiusura di colore rosso. Deve essere presente un attacco L/L femmina dotato di valvola autosigillante, per il trasferimento del farmaco nella sacca/flacone.
	a) Set di collegamento fra via laterale del deflussore e contenitore terapia citostatica avente le caratteristiche di cui sopra
	b) Set di collegamento avente le stesse caratteristiche di cui sopra, realizzato in materiale idoneo alla somministrazione di farmaci fotosensibili
	c) Set di collegamento avente le stesse caratteristiche di cui sopra, dotato di filtro in linea da 0,22 micron, per la somministrazione del taxolo.
	d) Set di collegamento avente le stesse caratteristiche di cui sopra, dotato di regolatore di flusso di precisione con rotella che consenta di impostare flussi compresi tra 5 e 250 ml/h.
3	Set di collegamento fra via laterale del deflussore e contenitore terapia citostatica. Deve terminare da una parte con raccordo L/L maschio universale munito di cappuccio di protezione per collegamento alla via laterale del deflussore e dall'altra con dispositivo di perforazione contenitore terapie antitumorali (sacca) con cappuccio di protezione. Nel puntale del perforatore devono essere presenti due canali paralleli, uno per il circuito del liquido e uno per l'ingresso dell'aria. Deve essere presente una presa d'aria con filtro antibatterico da 0,2 micron, protetto da cappuccio di protezione e una valvola interna o una valvola automatica. Clamp di chiusura di colore rosso. Deve essere presente un attacco L/L femmina dotato di valvola autosigillante, per il trasferimento del farmaco nella sacca.
	a) Set di collegamento avente le caratteristiche di cui sopra, spike piccolo compatibile con sacche di diluizione
	b) Set di collegamento avente le stesse caratteristiche di cui sopra, dotato di filtro in linea da 0,22 micron, per la somministrazione del taxolo e per somministrazione di farmaci fotosensibili, spike compatibile con sacche di diluizione
4	Dispositivo costituito da raccordo L/L femmina universale per connessione a siringa con sistema a valvola aperta/chiusa e raccordo L/L maschio universale. Cappucci di protezione. Il dispositivo, al momento della disconnessione, deve risultare automaticamente chiuso e sigillato. Spazio morto minimo (indicare ml in scheda tecnica)



5	Dispositivo costituito da raccordo L/L femmina universale per connessione a siringa con sistema a valvola aperta/chiusa e raccordo L/L maschio universale. Cappucci di protezione. Il dispositivo deve avere possibilità di disconnessione. Spazio morto minimo (indicare ml in scheda tecnica)
6	Dispositivo costituito da raccordo L/L femmina universale per connessione a siringa con sistema a valvola aperta/chiusa e cono catetere per collegamento a catetere vescicale. Cappucci di protezione. Il dispositivo, al momento della disconnessione, deve risultare automaticamente chiuso e sigillato. Spazio morto minimo (indicare ml in scheda tecnica)
7	Dispositivo universale, adattabile ai set per somministrazione in pompa, dotato di dispositivo di perforazione del tappo dei flaconi/sacca, a superficie liscia, tale da impedire il distacco di frammenti dal tappo del flacone, coperto da un cappuccio di protezione. Nel puntale del perforatore devono essere presenti due canali paralleli, uno per il circuito del liquido e uno per l'ingresso dell'aria. Deve essere presente una presa d'aria con filtro antibatterico da 0,2 µm, protetto da cappuccio di protezione e una valvola interna o una valvola automatica. Lungo il set deve essere posta una clamp di chiusura (non di colore rosso). Possibilità di <i>infusione contemporanea</i> di due o più terapie + via per il lavaggio. Su ogni via di somministrazione valvola antireflusso.
	a) 1 via + una per pompa
	b) 4 vie + una per pompa
	c) Dispositivo avente le stesse caratteristiche di cui sopra realizzato in materiale idoneo alla somministrazione di farmaci fotosensibili 1 via + una per il lavaggio
	d) Dispositivo avente le stesse caratteristiche di cui sopra realizzato in materiale idoneo alla somministrazione di farmaci fotosensibili 4 vie + una per il lavaggio
8	Dispositivo a circuito chiuso per diluizione antiblastici dotato di dispositivo di perforazione a superficie liscia, tale da impedire il distacco di frammenti dal tappo del flacone, con cappuccio di protezione che consenta di mantenere la sterilità del percorso del fluido. Deve essere presente un adattatore L/L femmina dotato di valvola aperto/chiuso con incorporato filtro d'aria da 0,22 micron .
9	Dispositivo per microflaconi a circuito chiuso per diluizione antiblastici dotato di dispositivo di perforazione a superficie liscia, tale da impedire il distacco di frammenti dal tappo del flacone, con cappuccio di protezione che consenta di mantenere la sterilità del percorso del fluido. Deve essere presente un adattatore L/L femmina dotato di valvola aperto/chiuso con incorporato filtro d'aria da 0,22 micron, dotato di micro perforatore
10	Sacchetti per la protezione dei contenitori (siringhe, sacche e flaconi) contenenti farmaci chemioterapici fotosensibili che consentano, comunque, la visione di quanto contenuto all'interno con sistema di aggancio e apertura per la connessione al set di somministrazione. Latex free. Non sterile.



	a) per siringhe
	b) per flaconi e sacche fino a 250ml
	c) per flaconi e sacche fino a 1000ml
	d) per flaconi e sacche fino a 3000ml
11	Dispositivo a circuito chiuso per diluizione antitumorali per sistema recupero vapori. Compatibile con il diametro delle varie tipologie di flaconi, dotato di dispositivo di perforazione a superficie liscia, tale da impedire il distacco di frammenti dal tappo del flacone, con cappuccio di protezione che consenta di mantenere la sterilità del percorso del fluido e un sistema idoneo di contenimento vapori. Deve essere presente un adattatore L/L femmina dotato di valvola aperto/chiuso con incorporato filtro d'aria da 0,22 micron. Il Dispositivo deve essere fornito composto da tutti i componenti necessari.

PER ACCETTAZIONE

(timbro della Ditta e
firma del Legale Rappresentante)

Firma e timbro del Legale Rappresentante della ditta, per espressa accettazione ai sensi degli artt. 1341-1342 del vigente Codice Civile dei seguenti articoli della Sezione 1 - capitolato speciale di gara : Art.li 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19,20,21,22,23,24,25, 26, 27.
